

01 aprile 2005

Alla Direzione Generale della Sanità  
Veterinaria e degli Alimenti  
Ministero della Salute  
P.zza Marconi, 25 Roma  
Dr. Romano Marabelli  
Dr. Bruno Scarpa  
D.ssa Marinella Collauto

Al Dipartimento Politiche Agroalimentari e dei S.  
Dr. Giuseppe Ambrosio  
D.G. Politiche Agroalimentari e Tutela del C.  
Dr. F. Saverio Abate  
M.I.P.A.F.  
Via XX Settembre, 20 Roma

Al Direttore Generale  
DG-SANCO UE  
Dr. Robert Madelin  
Comitato Contaminanti in Agricoltura  
Dr. Frans Verstraete  
Comitato Permanente della Catena  
Alimentare e della Salute Animale  
Commissione Europea  
Rue de la Loi, 200  
B-1049 Bruxelles

Al Direttore Generale  
DG-AGRI  
Dr. J. M. Silva Rodriguez  
Commissione Europea  
Rue de la Loi, 200  
B-1049 Bruxelles

**Oggetto: Soglie UE per le Fusarium-tossine ( Deossinivalenolo, Fumonisine, Zearalenone , HT2 e T2)  
e relative modalità applicative.**

#### CONSIDERANDO CHE

1) è in corso di completamento il percorso procedurale dell'Unione Europea nella determinazione dei limiti di legge per la presenza delle Fusarium-tossine nella catena agro-alimentare e che detto percorso si può sintetizzare nelle fasi di: istruttoria, consultazione e approvazione; che sono rispettivamente di competenza:

- del Comitato dei Contaminanti in Agricoltura della DG-SANCO ( altrimenti denominato Comitato degli Esperti, composto dalle rappresentanze dei paesi membri dell'UE e presieduto da Frans Verstraete ), che esamina la materia sotto gli aspetti tecnico-scientifici ;
- del Comitato Permanente della Catena Alimentare e della Salute Animale, che esprime valutazioni politiche sull'opportunità di fissare dei limiti;
- della Commissione che, viste le proposte di regolamentazione degli Esperti e consultato il Comitato Permanente della Catena Alimentare e della Salute Animale, decide di approvare la normativa legislativa (Regolamento);

- 2) il Comitato degli Esperti ha già individuato le soglie per le Fusarium-tossine ed inoltre definirà il " Codice di buone pratiche per la prevenzione e riduzione della contaminazione da micotossine nei cereali", nonché le modalità di campionamento ed analisi durante la prossima riunione fissata per lunedì 4 aprile p.v. ;
- 3) il parere consultivo del Comitato Permanente della Catena Alimentare e della Salute Animale sarà formalizzato nell'apposita riunione del 4 aprile p.v.;
- 4) l' O.M.C. ha già notificato all'UE le proprie osservazioni, evidenziando la scarsità di dati scientifici a supporto delle proposte soglie per le Fusariotossine, senza ottenerne la sospensione;
- 5) preso atto delle osservazioni dell'OMC, della proposta di Regolamento del Comitato degli Esperti e sentito il parere consultivo del Comitato Permanente della Catena Alimentare e della Salute Animale, la Commissione delibererà sull'approvazione del Regolamento proposto;

#### TENUTO CONTO CHE

- a) Da quando sono state avviate le consultazioni relative al massimo contenuto ammesso, numerose ricerche sono state attivate in Italia per valutare in modo sistematico le caratteristiche delle produzioni maidicole nazionali.  
Come era già stato evidenziato la rispondenza al limite massimo proposto dalla Commissione relativamente alle fumonisine appare molto difficilmente conseguibile nei tempi indicati dal documento (1 luglio 2007). Infatti, in una più ampia e completa disamina che ha interessato 900.000 t/anno di granella pari a circa il 9% delle produzioni nazionali è emerso che nell'ultimo biennio (2003-2004) meno del 15% dei campioni hanno presentato contaminazioni di fumonisine (FB<sub>1</sub> + FB<sub>2</sub>) inferiori a 1500 ppb ( C.R.A.: Istituto Cerealcoltura di BG, 2005).
- b) le istanze di aumento dei limiti proposti, presentate dagli scriventi il 10 maggio ed il 30 giugno 2004, rimangono tecnicamente e scientificamente valide ed ad esse non sono ancora state contrapposte altrettanto valide motivazioni che ne giustifichino il rigetto;
- c) l'applicazione del " Codice di buone pratiche per la prevenzione e riduzione della contaminazione da micotossine nei cereali" avrà bisogno di tempo per essere recepita dal mondo della produzione agricola e, come specificato anche nell' "incipit" dello stesso documento, non permetterà il contenimento totale dello sviluppo di micotossine;
- d) da ricerche svolte in Italia in questi ultimi anni, la concentrazione di Fusarium-tossine in produzioni di campo e conservate risulta sostanzialmente paragonabile, evidenziando come, in gran parte degli areali maidicoli italiani, le strutture di conservazione siano idonee e le pratiche di gestione del prodotto adeguate a contenere la proliferazione delle muffe tossigene nel post raccolta;
- e) da quanto affermato al punto precedente appare evidente che la possibilità di prevenire e controllare la produzione delle Fusarium-tossine, dipende dalle capacità di governare le interazioni tra l'ambiente e le tecniche colturali (agricultural practices) e dalla eventuale messa a punto di specifici interventi di controllo dei miceti tossigeni;
- f) non esistono ad oggi rischi derivanti dall'assunzione di fumonisine neppure per la salute dei gruppi di consumatori più a rischio, come riconosciuto al punto 9 del documento SANCO/006/2004-rev 6-updated;

#### SI DEDUCE CHE

- Occorre tempo per consentire alla ricerca di mettere a punto percorsi colturali, adatti e calibrati per i principali ambienti maidicoli Italiani e in grado di contenere efficacemente la proliferazione delle muffe tossigene;

- Occorre tempo per poter portare a termine l'azione divulgativa-educativa necessaria affinché le nuove pratiche colturali vengano diffuse con sufficiente ampiezza tra i maiscoltori.
- È necessario rendere operativi sistemi di canalizzazione delle produzioni verso le differenti destinazioni d'uso; la ristrutturazione in tal senso dell'apparato di ammassamento, stoccaggio e riconsegna delle *commodities* agricole è "imperativo" per i processi di gestione delle micotossine ma richiede tempo per l'adeguamento delle strutture recettive.

#### SI CHIEDE PERTANTO

**che vengano riconsiderate le scadenze attualmente in discussione, permettendo un graduale raggiungimento dei limiti oggi proposti in un arco di tempo di maggiore durata, di almeno tre anni (dall'1 luglio 2010).**

Ciò permetterà di dare tempo ai coltivatori italiani, ai fornitori di mezzi tecnici, ai selezionatori varietali e all'agro-industria di:

- dotarsi di più efficaci strumenti di prevenzione e difesa;
- mettere a punto sistemi integrati di monitoraggio e analisi;
- governare la filiera, coinvolgendo tutti gli attori nello sviluppo di programmi coordinati e condivisi

Certi della vostra attenzione, i sottoscrittori del presente documento confermano tutto il loro impegno nel perseguire i propositi espressi, confidando nell'accoglimento delle osservazioni e delle proposte illustrate.

- Direzione per la Prevenzione - Regione Veneto: dr. G. Vincenzi e dr. P. Camerotto;
- C.N.R.- Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari: dr.ssa G. Avantiaggiato, dr. M. Pascale e dr. A. Visconti;
- Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Bergamo: dr. N. Berardo, dr. Motto e dr. A. Verderio;
- Università di PADOVA - Facoltà di Agraria - Istituto di Patologia Vegetale: prof. R. Causin;
- Università Cattolica Sacro Cuore di PIACENZA - Facoltà di Agraria - I.S.A.N.: proff. G. Piva e A. Pietri;
- Università di PISA - Facoltà di Agraria - Dip. di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema: prof. S. Miele;
- Università di TORINO - Facoltà di Agraria - Dip. Agroselviter: prof. A. Reyneri;
- Università "Tuscia" di VITERBO - Facoltà di Agraria - Dipartimento di Produzione animale
- Assalzo: dr. E. Minetti;
- Associazione Italiana Raccoglitori ed Essiccatori di Cereali e Semi Oleosi: sig. G. Pizzolato;
- Associazione Italiana Sementieri (A.I.S.): dr. V. Boicelli;
- Associazione Maiscoltori Italiani (A.M.I.): dr. M. A. Pasti;
- Associazione Produttori di Semi Oleosi e Cereali Lombardia: dr. P. Lanzoni;
- C.I.A. - Veneto: dr. A. Ghio;
- CONFAI: geom. L. Bolis;
- Confagricoltura: dr. M. A. Pasti;
- Confartigianato: sig. P. Zanusso;
- Cooperativa Nazionale Italiana Veterinari (CO.N.I.VE.): dr. C. Rossi;
- Sindacato Italiano Veterinari Liberi Professionisti (S.I.V.E.L.P.): dr. G. Dalmonte;
- Unione Imprese di Meccanizzazione Agricola (U.N.I.M.A.);
- Cargill srl - Divisione Cerestar ing. M. Furini e dr. R. Franceschi;
- Cerealicola Rossi s.r.l.: ing. G. Rossi;
- Consorzio Agrario di Milano e Lodi: dr. M. Boggini;
- Consorzio Agrario di Piacenza: dr. P. Guardiani;
- Corn Valley: sig. A. Pelladoni;
- Molino Favero s.r.l.: dr. G. Favero.